

FLC 06 EN
Ecco chi sono i falsi amici di Fatima
Chris Ferrara
14 maggio 2012

Format: AB 6/28/12
Content: CG/LH 08/15/12
TC: 1:14:26
Needs filler: 12:34 minutes

[2 Voci maschili
M1-John Salza, M2-Chris Ferrara]

M1-JS: bentornati. Una delle tattiche che il diavolo ha usato e continua ad usare per impedire che venga ascoltato il messaggio di Fatima, che venga consacrata la Russia o che venga pubblicato il Terzo Segreto, è quello di ispirare alcune persone, che chiameremo “falsi amici di Fatima”, a comportarsi come se fossero devoti servitori della Madonna, quando in realtà non lo sono affatto perché ne manipolano soltanto il Messaggio e sono quindi dei veri e propri nemici della Beata Vergine Maria. Purtroppo, si tratta delle stesse persone che hanno causato l'attuale crisi della Chiesa, della quale la Madonna ci ha avvertiti proprio a Fatima; sono spesso gli stessi che promuovono novità liturgiche e dottrinali nella Chiesa postconciliare, e poiché il messaggio di Fatima è essenzialmente un messaggio cattolico tradizionale, queste persone si sentono in obbligo di ostacolarlo. Christopher Ferrara ha scritto un libro intitolato *i falsi amici di Fatima*, e nel suo discorso di oggi ci spiegherà come possiamo identificarli, quali sono le loro tesi e come dobbiamo agire per contrastarli. Diamo quindi il benvenuto a Christopher Ferrara.

M2-CF: Grazie per la tua introduzione, John, e grazie a lei, Padre Gruner, per avermi concesso il privilegio di partecipare a questa conferenza, che anno dopo anno è la riprova di ciò che può portare la perseveranza in una causa buona, giusta, vera e santa! Oggi, infatti, l'intero scenario delle controversie su Fatima è radicalmente mutato, rispetto a solo 5 o 6 anni fa. La nostra posizione, un tempo definita “fatimita”, cioè troppo radicale ed estremista, oggi è sicuramente più rispettata di quanto non lo fosse anni fa, specialmente qui in Italia tra i giornalisti vaticanisti, ma anche nel mondo in generale. Persino il Papa, per usare le parole di Antonio Socci: “ha riaperto il dossier su Fatima”. Questo mio nuovo libro “I falsi amici di Fatima”, che ho scritto su suggerimento di Padre Gruner, in pratica riassume ciò che avevo già scritto in altri articoli sullo stesso argomento, ma contiene anche diversi elementi nuovi amalgamati all'interno di una coerente presentazione tematica, che smaschera la duplicità di coloro che fingono di credere al Messaggio di Fatima, ma che in realtà sono i primi a danneggiarlo.

Voglio cominciare parlando del contesto in cui va letta l'intera questione. Nella Chiesa odierna esistono sostanzialmente due fazioni: la prima, secondo le parole di Papa Pio XII, potrebbe essere definita come la fazione degli innovatori; si tratta di persone che a prescindere dalle proprie intenzioni o motivazioni, a prescindere quindi dal fatto che siano colpevoli dinanzi a Dio o meno (non sta a me giudicare) hanno tuttavia prodotto una radicale trasformazione nella Chiesa cattolica a livello di liturgia, teologia e soprattutto nelle sue relazioni col mondo, in particolare con le altre religioni e i paesi comunisti. Le azioni della Chiesa sono state indirizzate dalla cosiddetta *Ostpolitik*, la politica di apertura nei confronti dei paesi orientali, ovvero il raggiungimento di un compromesso con i regimi atei e comunisti, evitando con essi qualsiasi conflitto al fine di ottenere alcune concessioni. Di certo, questo vuol dire evitare qualsiasi conflitto o confronto di tipo religioso, come poteva intenderlo l'antica Chiesa militante.

Nella Chiesa post conciliare, la fazione degli innovatori si trova schierata contro quella che nel mio libro, per mancanza di una definizione migliore, definisco la fazione dei tradizionalisti. Che cos'è un tradizionalista? Un cattolico che ha scelto di essere ciò che i cattolici erano sempre stati in prima del Concilio Vaticano secondo; un cattolico che continua a seguire la liturgia tradizionale della Chiesa e le espressioni tradizionali dei suoi dogmi, delle sue devozioni e delle sue pratiche. Il cattolico tradizionalista in pratica, vive come se il terremoto che ha fatto seguito al Concilio Vaticano secondo non sia mai accaduto. L'attuale pontefice ha chiarito che i cattolici hanno il diritto di praticare e vivere la propria fede nel modo in cui si è sempre praticata precedentemente al Concilio, e ha spiegato che il Concilio Vaticano Secondo in realtà non ha cambiato nulla. Come ho detto, la fazione degli innovatori contro quella dei tradizionalisti. Ora, il partito degli innovatori ha causato un disastro assoluto all'interno della Chiesa cattolica, lo ha ammesso lo stesso Benedetto XVI! Nella sua omelia alla Messa *Pro Eligendo Pontefice*, poco prima di essere eletto Papa, l'ex Cardinale Ratzinger disse: "Quanti venti di dottrina abbiamo conosciuto in questi ultimi decenni, quante correnti ideologiche, quante mode del pensiero? La piccola barca del pensiero di molti cristiani è stata non di rado agitata da queste onde - gettata da un estremo all'altro: dal marxismo al liberalismo, fino al libertinismo; dal collettivismo all'individualismo radicale; dall'ateismo ad un vago misticismo religioso; dall'agnosticismo al sincretismo e così via".

Inoltre, il Cardinale Ratzinger aggiunse qualcosa di scioccante proprio riguardo alla nostra Chiesa; è incredibile che una cosa del genere possa essere accaduta alla Chiesa Cattolica! "Oggi", aggiunge il Papa, "avere una fede chiara, secondo il Credo della Chiesa, viene spesso etichettato come fondamentalismo. Mentre il relativismo, cioè il lasciarsi portare "qua e là da qualsiasi vento di dottrina", appare come l'unico atteggiamento all'altezza dei tempi odierni." Si tratta di un chiaro atto d'accusa nei confronti della Chiesa odierna, pronunciato proprio dall'uomo che solo qualche istante dopo sarebbe diventato l'attuale pontefice romano. Ora, anche papa Paolo VI fece un'ammissione del genere, e le sue parole furono ancor più drammatiche. Abbiamo tutti letto o sentito parte di ciò che disse sul "fumo di Satana che sta entrando nella Chiesa", ma voglio leggersi tutto integralmente, quel passaggio, tratto dai suoi *Insegnamenti*, volume 10, pag. 702, pubblicati nel 1972. Qui sta parlando un Papa (e non un fanatico fatimita!) in merito alle condizioni della Chiesa subito dopo il Concilio Vaticano Secondo: "da qualche fessura è entrato il fumo di Satana nel tempio di Dio. C'è il dubbio, l'incertezza, la problematica, l'inquietudine, l'insoddisfazione, il confronto. È entrato il dubbio nelle nostre coscienze, ed è entrato per finestre che invece dovevano essere aperte alla luce. Anche nella Chiesa regna questo stato di incertezza. Si credeva che dopo il Concilio sarebbe venuta una giornata di sole per la storia della Chiesa. È venuta invece una giornata di nuvole, di tempesta, di buio, di ricerca, di incertezza."

"Come è avvenuto tutto questo? Il Papa confida ai presenti un suo pensiero: che ci sia stato l'intervento di un potere avverso. Il suo nome è il diavolo." Direi che come drammaticità, le parole di Paolo VI battono qualsiasi cosa abbiano mai detto i tradizionalisti sul Concilio Vaticano Secondo! Si tratta di un'ammissione chiara ed esplicita delle terribili condizioni in cui versa la Chiesa, quindi che nessuno ci accusi d'essere degli estremisti: abbiamo solo citato le parole di Papa Paolo VI!

Ora, Dio invia i suoi profeti in ogni epoca, specialmente in tempi di crisi. Ecco cosa insegna San Tommaso nella sua *Summa Theologica*: "I profeti che preannunziavano la venuta di Cristo non potevano durare che "fino a Giovanni", il quale additò il Cristo già presente. Tuttavia, come scrive S. Girolamo, "non si dice per questo che dopo Giovanni [Battista] non ci sarebbero più stati dei profeti: leggiamo infatti negli *Atti degli Apostoli* che profetarono sia Agabo che le quattro vergini figlie di Filippo". Inoltre S. Giovanni [Evangelista] scrisse un libro profetico sulla fine della Chiesa. E in ogni tempo non mancarono mai persone dotate di spirito profetico, non per rivelare nuove dottrine di fede, ma per guidare la condotta degli uomini".

In altre parole, Dio invia i Suoi profeti durante ogni epoca della storia della salvezza, specialmente durante un periodo di crisi, proprio per dirci cosa possiamo fare per mitigarla e risolverla. Il più grande profeta che Nostro Signore ci abbia mai inviato sin dai tempi della Sua venuta è la Madonna di Fatima, in quanto Madre di Dio. La figura profetica della Madonna è centrale per la Chiesa, e a Fatima ella ci ha donato la Sua profezia, la Sua rivelazione, che ovviamente riflette gli insegnamenti del Vangelo, come giustamente ricordato da Padre Gruner. Ci viene detto continuamente che si tratta di una semplice rivelazione privata. Non posso andare avanti nel mio discorso se prima non smonto quest'obiezione assolutamente senza senso. Dio non ha certo compiuto il Miracolo del Sole dinanzi a 70 mila persone radunate alla Cova da Iria per una "mera rivelazione privata". Quelle 70 mila persone assistettero ad un miracolo eccezionale, che sarebbe stato riportato dal New York Times e dal quale sarebbero stati tratti diversi film. Il sole danzò nel cielo, cambiando colore e mutando il panorama della valle; sembrò piombare sulla terra a velocità vorticose; asciugò i vestiti dei presenti all'istante, provocò guarigioni e conversioni istantanee e quell'evento fu visto a chilometri di distanza dalla Cova da Iria.

Tutta una serie di Papi hanno attestato l'autenticità di quelle apparizioni come "degne d'essere credute" nonché il fatto che quel Messaggio proviene realmente dalla Madre di Dio. Giovanni Paolo II ha aggiunto la Festa della Madonna di Fatima al calendario liturgico Romano, un'approvazione più elevata e ufficiale di così è difficile da ottenere! Fatima, come ha detto giustamente Padre Gruner, non è un'apparizione privata, bensì una rivelazione profetica pubblica legata al Vangelo; essa contiene al tempo stesso un avvertimento e alcune richieste. L'avvertimento è diviso in due parti: una riguarda la crisi nella Chiesa, mentre l'altra riguarda la crisi nel mondo. Come ho scritto nel mio libro ed in diversi altri articoli, Pio XII considerava la crisi della Chiesa come un elemento di quest'avvertimento, tanto che la legò direttamente e incontrovertibilmente al Messaggio di Fatima. Cito letteralmente le sue parole: "Sono preoccupato del Messaggio della Beata Vergine alla piccola Lucia di Fatima. Questo insistere da parte di Maria, sui pericoli che minacciano la Chiesa è un avvertimento divino contro il suicidio di alterare la Fede, *nella Sua liturgia, la Sua teologia e la Sua anima...*" (ricordate il partito degli innovatori di cui ho parlato poco fa?) - Pio XII continua: "Sento tutto intorno a me questi innovatori che desiderano smantellare la Sacra Cappella, distruggere la fiamma universale della Chiesa, rigettare i suoi ornamenti e farla sentire in colpa per il suo passato storico. Verrà un giorno in cui il mondo civilizzato negherà il proprio Dio, quando la Chiesa dubiterà come dubitò Pietro". Ecco, queste sono le parole del futuro Pio XII. Sono forse ancor più drammatiche di quelle dette da Paolo VI, e sono state pronunciate alla luce del Messaggio di Fatima!

Stiamo quindi parlando di una duplice crisi, che riguarda il mondo e la Chiesa. Anche Benedetto XVI, che come abbiamo detto ha "riaperto il dossier" su Fatima – per usare le parole di Antonio Socci – durante il suo pellegrinaggio a Fatima ha detto le seguenti parole: il Terzo Segreto non indica solamente eventi del passato, ma - e cito testualmente - "realità del futuro della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano". Siamo nel 2010, il 13 maggio per l'esattezza: "realità del futuro della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano, cioè è vero che oltre il momento indicato nella visione, si parla (si Parla? Nella visione non si parla di niente!), si vede la necessità di una passione della Chiesa, che naturalmente si riflette nella persona del Papa, ma il Papa sta nella Chiesa e quindi sono sofferenze della Chiesa che si annunciano. Quanto alle novità che possiamo oggi scoprire in questo messaggio, vi è anche il fatto che non solo da fuori vengono attacchi al Papa e alla Chiesa, ma le sofferenze della Chiesa vengono proprio dall'interno della Chiesa, dal peccato che esiste nella Chiesa. Anche questo si è sempre saputo, ma *oggi lo vediamo in modo realmente terrificante*: che la più grande persecuzione della Chiesa non viene dai nemici fuori, ma nasce dal peccato nella Chiesa".

Signore e Signori, nulla di tutto ciò si può vedere nella visione pubblicata nel 2000! È quindi chiaro che vi dev'essere una qualche spiegazione di quella visione, una spiegazione della Beata Vergine che colleghi quella scena apocalittica a ciò che hanno affermato Pio XII, Paolo VI e Benedetto XVI, e cioè una crisi interna nella Chiesa, causata da nemici interni ad essa. Non v'è nulla di tutto ciò nella visione, quindi deve per forza esistere un testo che spieghi come quella scena di distruzione faccia seguito ad una crisi della Chiesa e sia ad essa collegata.

Questo ci porta al tema dei falsi amici di Fatima. Il messaggio di Fatima, in quanto cattolico nel senso più tradizionale del termine, è assolutamente inaccettabile per quella fazione di innovatori il cui desiderio di demolire la Chiesa era stato già predetto da Pio XII. Tuttavia, costoro non possono attaccare direttamente il messaggio di Fatima poiché ha un grande seguito tra i fedeli, perché ha ricevuto l'approvazione di una lunga serie di pontefici e perché è stato autentificato, per così dire, da un miracolo pubblico al quale testimoniarono ben 70.000 persone. Giovanni Paolo II ha praticamente dedicato il suo intero pontificato alla Madonna di Fatima, anche se non è esente da critiche rispetto alla sua obbedienza alle richieste contenute nel messaggio di Fatima, per motivi che spiegherò tra poco. In sostanza, comunque, gli innovatori non possono attaccare direttamente il messaggio di Fatima, quindi l'unico modo in cui possono farlo con successo è quello di far finta d'essergli amico. A differenza di Marco Antonio, il quale ammirava realmente Cesare e non cercò di farlo fuori, questi falsi amici di Fatima **sono come i congiurati delle idi di Marzo**: desiderano seppellire il messaggio di Fatima facendo finta di sostenerlo. Per questo motivo, nella chiesa degli ultimi 20 anni abbiamo visto il sorgere di una cosiddetta "linea del partito" su Fatima. Che cosa intendo per "linea del partito"?

Una linea di partito è la versione ufficiale di certi fatti o eventi che non corrisponde alla realtà; in pratica, serve per persuadere le persone ad ignorare la realtà e a credere in ciò che si sono inventate le autorità per nascondere il vero stato delle cose. C'è una barzelletta che girava durante l'epoca sovietica: durante la collettivizzazione dell'agricoltura sovietica, un commissario del popolo si presenta alla raccolta delle patate di una provincia e chiede di parlare col responsabile della raccolta delle patate, che ovviamente avviene sulla base delle politiche di collettivizzazione. "Compagno", gli chiede, "che cosa puoi dirmi del raccolto di patate di quest'anno?" E il responsabile locale gli risponde: "Compagno, il raccolto di patate di quest'anno è alto tanto quanto l'occhio di Dio!" E il Commissario: "Ma compagno, lei sa bene che non c'è nessun Dio!" E quello gli risponde: "sì, e infatti non c'è nessuna patata..."

La linea del partito su Fatima è stata concepita per persuadere la gente che ci sono tante patate, mentre invece non ve n'è alcuna! Secondo questa linea del partito su Fatima, la Russia è stata consacrata senza essere stata...consacrata!

La Russia non è mai stata nominata in nessuna di queste cerimonie, e questo perché – secondo la linea del partito su Fatima - nominarla specificatamente potrebbe essere motivo d'offesa nei confronti della Chiesa Russo-Ortodossa. Sapete, dopo il Vaticano Secondo la Chiesa non cerca più di convertire le nazioni... sarebbe il suo dovere impostole dal Signore, ma in quest'era postconciliare quel compito sembra essere stato dimenticato! Allo stesso modo, non deve avvenire alcun trionfo del Cuore Immacolato di Maria, perché esso implicherebbe innanzitutto la conversione della Russia, seguita dalla riconversione del mondo occidentale e forse del mondo intero. No, no, questo tipo di "trionfalismo" fa parte del passato, la chiesa non ha bisogno di queste cose! Questa è l'epoca del dialogo interreligioso, dell'ecumenismo, dell'Ostpolitik. Inoltre, è ovvio che il Terzo Segreto non vada rivelato integralmente. È certo infatti che oltre al testo della visione del vescovo vestito di bianco, pubblicato nel 2000, esiste un altro testo a spiegazione dei passi oscuri di quella visione, ma quel testo non dev'essere pubblicato. Su questo concordo con Socci, perché anch'io ritengo che alcuni elementi dell'apparato Vaticano debbano

aver deciso che questo secondo testo non era autentico e che si trattava soltanto di “semplici annotazioni di Lucia”.

Quindi, secondo la linea di partito il Terzo Segreto di Fatima sarebbe tutto contenuto nella visione, ma la cosa ancor più assurda è che quella visione riguarderebbe soltanto Giovanni Paolo II ed il suo fallito attentato del 1981, mentre le immagini ricordate da Lucia mostrano un papa che viene ucciso da un gruppo di soldati. Non ha alcun senso! Ci sono tante patate nel messaggio di Fatima...

Ora, c'è un elemento paradossale in tutto questo, e cioè che i sostenitori della linea del partito continuano ad affermare quanto sia meraviglioso il messaggio di Fatima! Non è meraviglioso ciò che ci ha chiesto la Madonna, Questa vita di preghiere e penitenze che Ella ci suggerisce? Dovremmo ripeterlo migliaia di volte: Fatima ci invita a pregare e a compiere penitenza, a pregare e a compiere penitenza, preghiera e penitenza, preghiera e penitenza... non è meraviglioso? Ora, è ovvio che la preghiera e la penitenza siano fondamentali nel Messaggio di Fatima, ma in esso vi sono elementi profetici che ci dimostrano come lo scopo di queste preghiere e di queste penitenze sia quello di ottenere ciò che ha chiesto la Madonna di Fatima, e cioè la consacrazione e la conversione della Russia ed il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, tutti elementi che la linea del partito ha impunemente reciso dal Messaggio di Fatima.

Ora, la linea del partito è imposta dall'alto, in quella che possiamo tranquillamente chiamare “operazione falsi amici di Fatima”. A capo di questa operazione e di questa linea di partita c'è stato, sin dall'inizio, il Cardinale Segretario di Stato; in particolare, quest'operazione sembra aver avuto inizio sotto la Segreteria del Cardinal Sodano, con la sua cosiddetta “interpretazione del Terzo Segreto di Fatima”, la quale – come abbiamo appena visto – non ha niente a che vedere con la visione. Ora, mi scuserete se vado giù pesante sul Cardinale Sodano, ma non penso ci sia il tempo per la diplomazia arrivati a questo punto. Il Cardinale Sodano è un vero e proprio maneggione ecclesiastico! A cavallo tra gli anni 80 e 90 fu coinvolto nell'insabbiamento del caso di Padre Marciel Degollado, un suo amico colpevole di diversi scandali sessuali che aveva comprato a suon di milioni la protezione da parte del Vaticano. Il ruolo del Cardinale Sodano nell'insabbiamento di quel caso è ormai assodato, e sappiamo che il Cardinale Ratzinger dovette annullare la politica “protettrice” di Sodano, ordinando un'indagine canonica che sarebbe culminata nell'imposizione a Padre Maciel di vivere in preghiera e penitenza all'interno di un monastero, dove sarebbe poi morto.

Ecco, un uomo del genere si è arrogato il diritto di interpretare per noi il significato del Terzo Segreto di Fatima, trasformandosi in una specie di “oracolo di Fatima”! Ma a parte il ridicolo, le sue azioni hanno messo la Chiesa ed il mondo intero in una situazione gravissima, nella quale ci troviamo tuttora. Il Cardinale Sodano ha dettato questa linea del partito a tutta la gerarchia ecclesiastica, quindi chiunque desideri avere un'approvazione ufficiale per il proprio apostolato di Fatima, deve seguire pedissequamente le linee guida dettate dal Segretario di Stato. Lo scopo del mio libro è proprio quello di smascherare queste persone le quali, in cambio di un'approvazione ufficiale per la loro adesione alla linea del partito, hanno sostanzialmente svenduto quella missione che la Madonna aveva lanciato alla Cova da Iria, nel 1917. Oggi ovviamente non posso entrare nei dettagli (il mio libro serve proprio a questo) ma posso fare sicuramente il nome di qualcuno di questi “falsi amici di Fatima”. In primo luogo, l'Armata Azzurra, inizialmente un'organizzazione dai nobili scopi. L'Armata Azzurra, infatti, per anni aveva sostenuto indefettibilmente la necessità della Consacrazione e conversione della Russia, dell'occidente e del mondo in generale, preludio al Trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

Tuttavia, attorno al 1984, accadde qualcosa di spiacevole, dovuto principalmente al “nuovo orientamento” della Chiesa. Giunse dall'alto l'ordine di non parlare più della Consacrazione della

Russia, della sua conversione e del Trionfo del Cuore Immacolato di Maria come “obiettivi” di Fatima. Già nel 1982, il Vescovo Hastrick sulla rivista *Soul* aveva detto: “invece di pregare per la conversione della Russia dovremmo piuttosto pregare affinché i membri dell’Armata Azzurra preghino e digiunino tanto a loro volta, in modo da poter essere convertiti. Pregare per la conversione della Russia sarebbe come agitare una bandiera rossa davanti a un toro!” Ecco, queste poche parole causarono un cambiamento repentino nell’Armata Azzurra, la quale cominciò di lì a poco a sfaldarsi. Analizziamo ciò che ha detto questo vescovo: secondo lui, ciò che aveva richiesto la Madonna, la *Virgo prudentissima* e *sedes Sapientiae*, equivaleva ad agitare una bandiera rossa davanti a un toro! Poco fa ho ricordato l’Ostpolitik; ecco, nelle parole del rappresentante dell’Armata Azzurra abbiamo la prova del loro tradimento: hanno manipolato il Messaggio di Fatima fino a farlo diventare una richiesta di preghiera e penitenza personale, per la conversione del singolo individuo. Tutto questo, ovviamente, era stato dettato dall’Ostpolitik Vaticana.

Proseguendo nello stesso articolo, infatti, il portavoce dell’Armata Azzurra afferma: “possiamo pregare esplicitamente per la Russia, se lo vogliamo, ma non in pubblico; dobbiamo infatti evitare di mettere a repentaglio il delicato equilibrio negli affari internazionali che la Santa Sede sta cercando così faticosamente di controllare e dirigere.” Più chiaro di così non si potrebbe: il portavoce dell’Armata Azzurra ammette che la diplomazia Vaticana ha rimpiazzato la Madre di Dio ed il messaggio di Fatima. Poiché devono proteggere il delicato equilibrio negli affari internazionali, la Madonna deve farsi da parte in modo che i burocrati del Vaticano possano fare il loro lavoro e proseguire nella politica molto più importante dell’Ostpolitik, mantenendo i delicati equilibri internazionali... Hamish Fraser il noto scrittore e giornalista Cattolico, rispose a questo articolo nel 1986; ecco cosa scrisse: “Accanto alla campagna per diffondere nel mondo la devozione ai Sacri Cuori di Gesù e Maria, nel Messaggio a Suor Lucia venne data particolare urgenza al fatto che nessuna iniziativa avrebbe potuto avere successo se non vista come strumento per glorificare il Cuore Immacolato di Maria, e che soltanto per mezzo della consacrazione della Russia a quel Cuore, e in nessun altro modo, saremmo stati in grado di ottenere la conversione della Russia e la pace nel mondo”, ovvero proprio ciò che Padre Gruner sta dicendo da oltre 25 anni.

Hamish Fraser concluse che: “smettere di parlare di preghiera e penitenza in quanto strumenti per ottenere la consacrazione e quindi la conversione della Russia, per parlare invece di preghiera e penitenza unicamente al fine di migliorare la propria conversione individuale” – cito testualmente Fraser – “è forse la migliore ricetta possibile per il fallimento”. Ma questo è proprio ciò che prescrive la linea del partito, una “ricetta per il fallimento”, in quanto evita completamente di menzionare la consacrazione della Russia e priva quindi il Messaggio di Fatima dei suoi elementi profetici, neutralizzandoli *de facto*.

Nel mio libro ho parlato di altri tre “falsi amici di Fatima”, che erano presenti o meglio presiedettero alla conferenza stampa del 2000, durante la quale il Vaticano pubblicò la visione del vescovo vestito di bianco, che secondo la versione ufficiale era il Terzo Segreto di Fatima nella sua integralità. Voglio riportarvi le parole pronunciate dall’allora Cardinale Ratzinger e contenute nell’opuscolo che fu pubblicato con la presentazione del Segreto, il 26 giugno 2000: “Prima di intraprendere un tentativo di interpretazione, le cui linee essenziali si possono trovare nella comunicazione che il Cardinale Sodano ha pronunciato...” e poi ancora “Per questo motivo il linguaggio immaginifico di queste visioni è un linguaggio simbolico. Il Cardinal Sodano dice al riguardo...”

E ancora: “Come emerge dalla documentazione precedente, l’interpretazione, che il Cardinale Sodano ha offerto nel suo testo del 13 maggio...”, e infine: “Innanzitutto dobbiamo affermare con il Cardinale Sodano:”... Insomma, ben 4 volte in poche righe il capo della congregazione per la Dottrina della Fede dell’epoca, il Cardinale Ratzinger, ci dice che dobbiamo seguire l’interpretazione del Cardinale Sodano

sul Terzo Segreto di Fatima – cioè un trafficone come Sodano, che all’epoca era ancora impegnato nell’insabbiare il caso del suo amico padre Marcial Degollado, doveva essere colui che avrebbe spiegato alla Chiesa Cattolica e al mondo in generale il significato del Terzo Segreto di Fatima! La quarta volta in cui menziona Sodano, il Cardinale Bertone continua: “Dobbiamo innanzitutto affermare con il Cardinale Sodano che le vicende a cui fa riferimento la terza parte del segreto di Fatima sembrano ormai appartenere al passato. Nella misura in cui singoli eventi vengono rappresentati, essi ormai appartengono al passato” Così parlò il segretario di Stato. Nel mio libro parlo di tutte quelle organizzazioni e di tutti quei personaggi che seguendo la linea del partito dettata dal Segretario di Stato hanno ottenuto diversi favori “ufficiali”, per così dire.

Uno di questi è Padre Fox. Ne ho parlato abbondantemente in diversi miei articoli, quindi oggi mi limiterò solamente ad un paio di punti. Nel 2004 Padre Fox scrisse un articolo contro Padre Gruner, che ho citato integralmente nel mio libro. In quell’articolo, Padre Fox si prendeva gioco dell’idea stessa che la Russia potesse convertirsi. Secondo Padre Fox, era ridicolo fare come fa Padre Gruner, e cioè – cito testualmente: “ritenere che la Russia possa all’improvviso diventare un paradiso in terra, un popolo santo e convertito al Cattolicesimo Romano, e tutto questo grazie ad una consacrazione collegiale.” Fine della citazione... Quindi Padre Fox nega che possa avvenire una conversione miracolosa della Russia. Ma che cosa è giunta a prometterci, la Madonna di Fatima? Un cambiamento di regime? L’ascesa dell’economia di mercato in Russia? No, ovviamente, ma Padre Fox nega apertamente la natura miracolosa dell’evento predetto dalla Madonna. Nel proseguo del suo articolo, Padre Fox tenta di sminuire la portata di ciò che stava accadendo in quegli anni presso il Santuario di Fatima. Ormai siamo tutti a conoscenza del fatto che Monsignor Guerra, ex direttore del Santuario ora in pensione, aveva aperto le porte di quella struttura ad altre religioni, permettendo ad un gruppo di Induisti di entrare all’interno del Santuario di Fatima per condurvi un proprio rituale religioso, durante il quale erano state venerate delle divinità Indù.

La stampa ha riportato le affermazioni di Guerra, in merito a questi eventi interreligiosi: “Il futuro di Fatima, o l’adorazione di Dio e di Sua Madre in questo sacro Santuario, deve passare attraverso la creazione di un santuario in cui differenti religioni possano mescolarsi. Il dialogo interreligioso in Portogallo, e nella Chiesa Cattolica, è ancora in una fase embrionale, ma il Santuario di Fatima non è indifferente a questo fatto ed è già aperto ad essere un luogo universalistico di vocazione”. Si tratta di un’offesa oltraggiosa nei confronti della Madre di Dio e di Colui che l’ha inviata tra noi. Non è nient’altro che un sacrilegio. Ma Padre Fox ha cercato di occultare la vicenda. Sulla sua rivista, infatti, ha pubblicato una sezione intitolata *Fatima manterrà la sua identità Cattolica*. Grazie davvero, Padre Fox, è un bene sapere che Fatima manterrà la sua identità Cattolica, ma non è come dire “la basilica di San Pietro manterrà la sua identità Cattolica?” Non è una rassicurazione, ma soltanto una conferma dei sacrilegi che stanno avvenendo in quel luogo!

Passiamo ora ad uno dei nuovi e più importanti esponenti di questi “falsi amici di Fatima” di cui ho parlato nel mio libro, e cioè Padre Andrew Apostoli.

Si tratta di una celebrità della *Eternal World Television Network*, che sta cercando di mischiare assieme il moderno, il tradizionale e tutto quel che c’è in mezzo... questo spezzatino immangiabile purtroppo viene spacciato oggi come il nuovo “verbo” dorato del Cattolicesimo e Padre Andrew ne è uno dei portavoce. Nel suo libro *Fatima For Today* Padre Apostoli continua imperterrita a riproporre la linea del partito su Fatima, e questo malgrado sia stato pubblicato mesi dopo le affermazioni di Benedetto XVI a Fatima, le quali hanno demolito definitivamente la linea del Segretario di Stato (penso ad affermazioni come: “il Terzo Segreto parla di realtà future della Chiesa” oppure a “si illuderebbe chi pensasse che la Missione profetica di Fatima si sia conclusa”), Ecco, il Papa aveva appena detto in

sostanza che i promotori della linea del partito “illudevano” non solo gli altri, ma anche se stessi. Tuttavia, Padre Apostoli pubblica il suo libro come se il Papa non avesse detto nulla. In *Fatima for Today*, infatti, Padre Apostoli ripete pedissequamente tutti i cliché della versione ufficiale dettata dal Segretario di Stato: la Russia è consacrata, il Terzo Segreto è stato rivelato, Fatima è consegnata al passato, e ciò che rimane di essa è la preghiera e la penitenza per la propria conversione personale. Fatima, in pratica, vuol dire soltanto guardarsi allo specchio e vedersi dei Cristiani migliori, mentre il mondo va in fiamme.

In questo suo libro non troviamo più citata la figura del Cardinale Sodano, perché la versione di quest’ultimo è oramai del tutto screditata, come giustamente detto anche da Succi, proprio a causa di ciò che il Papa aveva detto durante il suo pellegrinaggio a Fatima, nel 2010. Al suo posto, per dare un’apparente legittimità a questo libro, hanno messo un altro prelato del vaticano. Badate bene, stiamo parlando di un libro pubblicato da un editore privato, la Ignatius Press, e distribuito su amazon... si tratta insomma di un libro pubblicato da privati il cui valore magistrale è pari a zero. Ma per dargli un’apparenza di legittimità pastorale, hanno inserito una prefazione ad opera del Cardinale Burke, della Segnatura Apostolica. Secondo quest’ultimo, non dovremmo preoccuparci troppo del Messaggio di Fatima, se non riguardo alla preghiera e alla penitenza personali, perché in quel messaggio non v’è nulla di nuovo. Come si può leggere a pagina 195 di questo libro, citando un gesuita di nome Martindale, il Cardinale Burke afferma: “poiché l’inferno non è una nuova dottrina (a meno che la visione dell’inferno non contenga nuove, incredibili informazioni), nulla di nuovo o di incredibile è contenuto nel Messaggio di Fatima”. Ecco cosa scrive il Cardinale Burke, cercando di dare una parvenza d’autorità ad un libro ridicolo.

Per il Cardinale Burke, pertanto, il Segreto di Fatima non conterrebbe alcuna nuova informazione! E la fine della Prima Guerra Mondiale profetizzata dalla Madonna di Fatima? E l’inizio della Seconda Guerra mondiale dopo una strana luce notturna che sarebbe avvenuta durante il pontificato di Pio XI? Fu proprio durante il pontificato di Pio XI, nominato esplicitamente nella profezia, che gli errori della Russia si diffusero in tutto il mondo (direi una bella novità rispetto al 1917, non credete?). La perdita di innumerevoli anime a causa delle guerre e delle persecuzioni contro la Chiesa, il martirio dei fedeli, le sofferenze del Papa e l’annientamento di intere nazioni sono tutti legati a questi eventi futuri, rispetto al 1917, e dipendono in buona sostanza da un ultimatum: sarebbero tutti accaduti a meno che le specifiche richieste della Madonna di Fatima, tra le quali la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria e le comunioni di riparazione nei primi cinque sabati, non fossero state esaudite. Penso che il Cardinale Burke abbia ignorato ben più di qualche piccolo dettaglio del Messaggio di Fatima. Ma sempre secondo le sue parole (cito letteralmente): “Papa Benedetto conclude che il segreto, alla fine” (sentite cosa dice!)” “è un’esortazione alla preghiera e quindi un appello alla penitenza e alla conversione”. Ecco di nuovo questo mantra martellante “preghiera e penitenza, preghiera e penitenza, preghiera e penitenza”...

Ma qui c’è da fare un bel distinguo: non è stato Papa Benedetto a dirlo, bensì l’allora Cardinale Ratzinger, nell’opuscolo di presentazione al Segreto di Fatima pubblicato dal Vaticano nel 2000. Papa Benedetto XVI, come ho detto poco fa, nel 2010 ha affermato che il Messaggio di Fatima contiene una missione profetica che non si è ancora conclusa, e riguarda realtà future della Chiesa che si stanno manifestando ancora oggi, a poco a poco, in modo veramente terrificante. Egli parla di una persecuzione contro la Chiesa che proviene da nemici interni ad essa, che è assai peggiore di qualsiasi persecuzione proveniente da nemici esterni. Tuttavia, il Cardinale Burke ci vuole far credere che Papa Benedetto (senza dirci però che si sta riferendo alle parole pronunciate 12 anni fa dal Cardinale Ratzinger), affermerebbe che il Messaggio di Fatima è un semplice appello alla preghiera e alla penitenza. Nel suo libro, comunque, Padre Apostoli fa un’affermazione che smonta completamente la credibilità di se

stesso e di ciò che scrive. Si tratta dello stesso errore commesso dal Cardinale Sodano e che privò anche quest'ultimo di qualsiasi credibilità. Padre Apostoli afferma ciò che segue: “poiché Suor Lucia aveva scelto il 1960 come l'anno in cui il Terzo Segreto andava rivelato, la curiosità ma anche la paura in merito a cosa potesse contenere quel messaggio si erano andate intensificando, nel corso degli anni” ...

Voglio soffermarmi su questo punto perché è assolutamente cruciale. Qui Apostoli si allinea alla tesi secondo la quale Lucia avrebbe scelto di sua iniziativa il 1960. Si tratta di ciò che il Cardinale Sodano, o meglio il Cardinale Bertone, ha affermato diversi anni fa. Secondo Bertone, Suor Lucia non aveva mai ricevuto una comunicazione esplicita da parte della Madonna che collegasse il Terzo Segreto di Fatima all'anno 1960. Per oltre 7 anni ha continuato a ripeterci questa teoria, salvo poi andare il 31 maggio 2007 ad una delle trasmissioni più popolari d'Italia, Porta a Porta, e mostrare alle telecamere due buste, ciascuna riguardante il Terzo Segreto. E cosa c'era scritto su ciascuna di quelle buste? Lucia vi aveva scritto: “per ordine esplicito della Beata Vergine, questa busta può essere aperta soltanto nel 1960 dal Vescovo di Fatima o dal Patriarca di Lisbona”. “Per ordine esplicito della Madonna”! Eppure per sette anni Bertone non aveva mai detto che Lucia avesse scritto quell'ordine sull'esterno di quelle due buste. Per sette anni ci aveva fatto credere (o meglio, aveva provato a farci credere) che Lucia si fosse semplicemente inventata il collegamento tra Terzo Segreto e l'anno 1960, quando in realtà Bertone era già in possesso di quelle due buste. Fu un errore madornale per Bertone e per l'intera linea del partito mostrare quelle buste a milioni di telespettatori, perché tutto ciò dimostrò soltanto che Bertone è semplicemente un bugiardo. Suor Lucia non se l'era inventato; era un ordine esplicito della Vergine, confermato nero su bianco sulle due buste nelle quali aveva inserito i testi del Segreto. Bertone si è inventato tutta questa storia, ha pronunciato un'evidente menzogna, attribuendone tra l'altro la responsabilità a Lucia, la quale non avrebbe certo mentito su una cosa del genere. Questo priva Bertone di qualsiasi credibilità, perché se cogli in fallo un testimone mentre sta mentendo non puoi più considerarlo un testimone attendibile. Eppure, Padre Andrew Apostoli usa quella stessa menzogna, nel suo libro, un libro che andrebbe messo dritto dritto nel cestino della spazzatura.

Ma continuiamo ad analizzare il libro di Apostoli, e di come il suo autore faccia propria in toto la cosiddetta interpretazione ufficiale del Segreto data dal Cardinale Sodano. Con tutto il rispetto, ma a noi cosa importa di un'interpretazione del Cardinale Sodano sul Messaggio di Fatima? Fu lo stesso Cardinale Ratzinger a dire, durante la conferenza di presentazione del Segreto, che la Chiesa non imponeva alcuna interpretazione - tanto che l'interpretazione data dall'attuale Santo Padre, 10 anni dopo, è diametralmente all'opposto di quella fornita nel 2000, come ho già abbondantemente dimostrato.

Tuttavia, secondo Padre Apostoli: “Il Cardinale Sodano disse che i fanciulli ebbero una visione profetica, che deve essere interpretata in senso simbolico” – Deve essere interpretata? Secondo chi? Secondo quella stessa persona che ha insabbiato il caso di Padre Maciel? Perché lui è l'oracolo di Fatima e noi meri mortali dobbiamo stare ad ascoltarlo? È assurdo! Ma Padre Apostoli continua a citare Sodano come se fosse l'oracolo di Fatima, e concorda con l'opinione di Sodano secondo cui la visione non descriverebbe letteralmente i dettagli di eventi futuri e andrebbe quindi interpretata in chiave simbolica. No, non è così: quel testo va interpretato in accordo alle parole che la Madonna ha dato a Lucia e che sono presenti nel testo non ancora pubblicato e ancora “ben nascosto” in Vaticano, per usare le parole di Soggi. Tuttavia, secondo Padre Apostoli, questa visione simbolica dipingerebbe: “l'uomo stesso, che ha preparato con le sue invenzioni la spada di fuoco; nella visione vediamo un angelo con una spada fiammeggiante, le cui fiamme si indirizzano verso la terra, minacciando di distruggerla; la Madonna respinge quelle fiamme, ma non dopo che una vasta distruzione si è già verificata. Secondo Padre Apostoli, che non fa altro che citare Sodano “l'insabbiatore”, si tratta solamente di una minaccia di una guerra nucleare.

Quindi, secondo Padre Apostoli del canale televisivo EWTN, non esiste alcun angelo con in mano una spada fiammeggiante, non vi sarà alcuna uccisione di un Papa nel futuro, né la distruzione di una città ricolma di cadaveri, che viene attraversata dal Papa prima d'essere giustiziato. No, si tratta solo della minaccia di una guerra nucleare. È l'uomo che ha forgiato da solo la spada fiammeggiante... e noi dovremmo credere a queste sciocchezze e all'interpretazione del Cardinale Sodano, di Padre Apostoli e di un libro che ha la prefazione di un Cardinale, Burke, il quale con tutto il rispetto non conosce nulla della questione e non ha alcuna competenza in materia? Inoltre, ci continuano a dire che questo vescovo vestito di bianco, come aveva detto il Cardinale Sodano e come ripete adesso Padre Apostoli, seguendo pedissequamente la linea del partito, non sarebbe altri che Giovanni Paolo II, il quale non venne affatto ucciso. Per costoro, il Papa che viene ucciso durante la visione da un gruppo di soldati sarebbe un Papa che sfugge alla morte da parte di un singolo attentatore. Continuano a rimanere aggrappati a questa versione, ma adesso cominciano a dirla sempre più grossa: secondo Apostoli, Papa Wojtila aveva perso 3 litri di sangue, quindi è come se fosse morto e poi riportato indietro dalla morte... tutto segue per filo e per segno ciò che detta la "linea del partito" del Cardinale Segretario di Stato. Apostoli la segue alla lettera, anche se una simile interpretazione è stata sconfessata dallo stesso Santo Padre durante il suo ultimo pellegrinaggio a Fatima.

C'è poi un'altra cosa piuttosto curiosa, nel libro di Apostoli, di cui vorrei parlarvi per un momento, tenendo bene in mente le parole pronunciate dal Papa a Fatima, in merito alle "nuove cose" che si possono vedere nel Segreto. Ecco cosa disse Papa Benedetto: "Quanto alle novità che possiamo oggi scoprire in questo messaggio, è anche che non solo da fuori vengono attacchi al Papa e alla Chiesa, ma le sofferenze della Chiesa vengono proprio dall'interno della Chiesa, dal peccato che esiste nella Chiesa." Concentriamoci sulla prima frase: "Quanto alle novità che possiamo oggi scoprire in questo messaggio ...". Ecco la traduzione che fa Padre Apostoli di quel passaggio: "Gli attacchi al Papa e alla Chiesa non provengono solo da fuori, ma le sofferenze della Chiesa vengono proprio dall'interno della chiesa, eccetera." Ha rimosso del tutto l'inizio della risposta del Papa "Quanto alle novità che possiamo oggi scoprire in questo messaggio!", un paragrafo fondamentale perché lega gli attacchi interni alla Chiesa ad una novità che possiamo oggi leggere nel Terzo Segreto! ce lo dice il Papa in persona! Non è interessante quest'astuta, quanto rivelante rimozione? Padre Apostoli afferma anche che il testo del Segreto non contiene alcuna parola attribuita alla Beata Vergine Maria, perché secondo lui (anzi, secondo Sodano) si tratterebbe soltanto di una visione, poiché la Madonna in questo caso aveva scelto di non parlare ai tre fanciulli.

Ma proprio come il suo mentore, il Cardinale Sodano, e così come il Cardinale Bertone e un po' tutto l'apparato vaticano, anche Apostoli dimentica del tutto le quarte memorie, una vera e propria piaga funesta per la versione ufficiale, perché in quelle memorie Lucia aggiunse le parole pronunciate dalla Madonna: "in Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede", ad indicare una crisi di qualche tipo che sarebbe sorta al di fuori del Portogallo e che avrebbe coinvolto i dogmi di fede. Per questo motivo nel 2000 il Vaticano evitò di usare le quarte memorie per la presentazione del Terzo Segreto, usando invece le terze, meno complete. Ma lo stesso Vaticano aveva affermato che le quarte memorie erano state scritte da Lucia proprio per fornire un resoconto più completo e dettagliato della vicenda, quindi perché usare le terze memorie al posto delle quarte? Perché non volevano farci sapere cos'è contenuto dopo quelle parole che si trovano racchiuse nel famoso "eccetera". Non v'è altra spiegazione plausibile, ed è sempre stato rimarchevole che né il Cardinale Sodano, né il suo successore Bertone, né adesso Padre Apostoli, abbiamo mai accennato neanche minimamente a quelle parole della Madonna sul Portogallo e al significato di quell'"eccetera" lasciato lì da Lucia ad indicare un proseguimento di qualche tipo. Allo stesso modo, nessuno in Vaticano si è mai degnato di chiedere a Lucia cosa significasse quell'"eccetera". Ora, tutti sono a conoscenza di quelle parole, eppure costoro hanno cercato

di evitarle come la peste, e questo perché sanno benissimo cosa contiene quell'”eccetera”, ma non vogliono dircelo.

Si tratta della crisi nella Chiesa la quale, come ci ha detto Papa Benedetto, si sta rivelando a poco a poco in misura veramente terrificante. Non stiamo parlando di 50 anni fa, ma di oggi! Inoltre c'è un altro grossissimo problema per la versione ufficiale, e cioè che la visione non è scritta sotto forma di lettera. Suor Lucia disse più volte a diversi testimoni che per ordine del Suo vescovo aveva messo per iscritto il Terzo Segreto di Fatima sotto forma di lettera, inserendola in una busta sigillata con un intestatario e una frase di chiusura, come una qualsiasi altra lettera. Padre Apostoli non nega questa testimonianza, anche perché non potrebbe farlo, visti i tanti testimoni che hanno riportato la stessa notizia, ma se ne sbarazza affermando che secondo quei testimoni, “non si tratta di un punto particolarmente importante”. Quindi, in altre parole, le testimonianze di tutte quelle persone alle quali Suor Lucia disse che il Terzo Segreto era stato da lei scritto sotto forma di lettera, sarebbero tutte inutili perché nessuna di loro riportava che “questo punto è particolarmente importante”...

Ma allora che dire della testimonianza di Papa Giovanni XXIII di quando un funzionario del Sant'Uffizio gli portò il Terzo Segreto. Ecco le sue parole: “Mi portò la lettera contenente la terza parte dei Segreti di Fatima. Intendo leggerla con il mio confessore.” Quindi per padre Apostoli anche questa testimonianza va scartata, visto che Giovanni XXIII non disse che “il fatto che sia una lettera è un punto particolarmente importante”, giusto? È solo uno dei tanti esempi del modo maldestro con cui i sostenitori della linea del partito gestiscono queste prove evidenti; purtroppo oggi non ho il tempo di elencarle tutte, ma posso farvi un altro esempio. Nell'appendice al suo libro *Fatima For Today*, Padre Apostoli cerca di spiegare perché la Russia non era stata consacrata (senza intaccare la linea del partito), e soprattutto perché mai abbiano consacrato tutto ciò che c'è al mondo ad eccezione della Russia. Per scherzarci su, potrebbero fare una bella cerimonia di affidamento (come la chiamano loro) e consacrare tutto ciò che esiste al mondo ad eccezione della Russia, che poi è ciò che hanno fatto in tutti questi anni... nella consacrazione del mondo del 2000 hanno persino consacrato “i giovani in cerca di un'identità”! Ad ogni modo, ecco la spiegazione di Padre Apostoli, il quale cita le parole del Vescovo Paul Joseph Cortese e ci rivela un aneddoto molto interessante: “mi ricordo che Papa Giovanni Paolo II, poco prima della consacrazione, ebbe l'idea di menzionare la Russia nella preghiera di benedizione. Sarebbe stato bello. La Madonna aveva chiesto esplicitamente la Conversione della Russia, quindi – pensò – dovremmo menzionare la Russia. Tuttavia, su consiglio dei suoi collaboratori, il Papa abbandonò quell'idea. Non poteva rischiare una provocazione così diretta nei confronti dei leader sovietici. Il Papa decise inoltre di non menzionare la Russia come gesto di sensibilità nei confronti dei vescovi ortodossi che aveva invitato a partecipare alla cerimonia di consacrazione.” Il Vescovo Cortese continua: “per buoni motivi, Giovanni Paolo II seguì pertanto l'approccio discreto di Pio XII e dei vescovi del Concilio Vaticano Secondo, del quale egli stesso era stato figura preminente.” A quanto pare qui si sta riferendo alla consacrazione del mondo che non fu compiuta dai vescovi, bensì da Paolo VI e nella quale non fu fatta alcuna menzione della Russia. Questo cosiddetto “approccio discreto” significa soltanto “non nominare assolutamente la Russia.” Ma Pio XII, al contrario di quanto dice il Vescovo Cortese, dopo la consacrazione del mondo non ebbe paura di menzionare la Russia in una sua lettera apostolica, quindi in realtà non temeva affatto di provocare una guerra nucleare offendendo i leader Sovietici. Sfortunatamente, quella consacrazione di Pio XII non produsse né la consacrazione né la conversione della Russia, come persino i “falsi amici di Fatima” sono costretti ad ammettere.

Il Vescovo Cortese ci ha quindi rivelato che Giovanni Paolo II venne dissuaso dai suoi consiglieri dal compiere ciò la Madonna aveva richiesto; fu per questo che abbandonò l'idea di Consacrare la Russia al Cuore Immacolato. Come ammesso dal Vescovo Cortese, Giovanni Paolo II abbandonò quell'idea ed è scritto nero su bianco sul libro di Apostoli; quindi non è possibile che grazie a quella consacrazione

mancata la Russia possa essersi convertita. Ma come reagisce Padre Apostoli a questo problema esiziale? In Russia non v'è alcuna traccia di conversione religiosa. Solo il 5 per cento degli Ortodossi è praticante, in Russia, la maggior parte dei fedeli lo sono soltanto di nome; in sostanza, la religione è un fenomeno ancora assolutamente minoritario, in quel paese. Inoltre, in Russia vi sono attualmente lo stesso numero di Cattolici di quanti ve n'erano all'epoca della Rivoluzione Bolscevica, e la maggior parte di questi Cattolici si trova in Siberia. I sacerdoti Russi, la maggior parte dei quali non è nata in quel paese, sono costretti a chiedere un permesso di soggiorno della durata di soli 90 giorni, scaduto il quale devono lasciare il paese per 3 mesi, prima di poterne richiedere un altro.

In questo modo la Chiesa non può certo gettare le sue radici in Russia, e ottenere la conversione del suo popolo (nell'unico significato del termine, e cioè conversione alla Fede Cattolica). Ma secondo Padre Apostoli, "esiste attualmente un processo di conversione". Sì, avete sentito bene, esisterebbe un processo di conversione che comporterebbe dei "cambiamenti gradualisti", come li chiama lui. Quindi la Madonna in realtà avrebbe detto "alla fine ci saranno dei cambiamenti gradualisti in Russia, ed un giorno – chi sa quando – vi sarà anche la pace, il Mio Cuore Immacolato trionferà, forse tra 100 anni, forse più in là, ma sicuramente dopo questi cambiamenti gradualisti"... durante i quali però la Russia rimarrà la capitale degli aborti mondiali e della pornografia online, un luogo dove avvengono più aborti al mondo, un luogo dove le persone muoiono a causa dell'alcool e della droga, dove l'aspettativa di vita è crollata e dove la popolazione diminuisce di 700 mila unità ogni anno, causando panico e disperazione tra le stesse autorità civili che stanno cercando di porre un freno all'ondata abortista che ha avviluppato il paese. Troppo poco e troppo tardi. Ma di fronte a questa obiezione definitiva, Padre Apostoli si arrocca nella sua difesa finale, mettendosi "in trincea" come dicono gli Italiani, si barriera dietro l'ultima linea di difese. Sentite cosa dice:

"Se il Papa è convinto di aver compiuto propriamente questa consacrazione, che vanno pensando costoro che continuano a negarne la riuscita?" Si tratta del cosiddetto "argomento dell'autorità": Il Papa sembra ritenere di aver compiuto la consacrazione, pertanto chi siamo noi per dire così? Il Papa lo pensa? Allora è giusto! Ovviamente, come sappiamo, il Papa non lo pensava affatto, tanto da aver abbandonato l'idea di menzionare la Russia poco prima della consacrazione. Padre Gruner ha dimostrato in mille modi che durante la stessa cerimonia del 1984 e poi successivamente qualche ora più tardi, il Papa confermò che "la Madonna stava ancora aspettando la Consacrazione della Russia." In molte occasioni Giovanni Paolo II ha ammesso d'aver fatto tutto ciò che aveva potuto, nell'ambito dei suoi poveri limiti umani. In altre parole, il Papa sentiva d'aver le mani legate dai suoi collaboratori, proprio come ha rivelato il Vescovo Cortese, i quali prevalsero sul suo sentimento di menzionare la Russia e glielo impedirono. Ecco smontate, punto per punto, tutte le affermazioni di Padre Apostoli. Davvero un grande "falso amico di Fatima".

Passiamo ora all'ultimo di questi falsi amici di Fatima, e cioè la più recente manifestazione dell'ex Armata Azzurra, che si era arresa negli anni 80 e che è rinata 20 anni dopo con un nuovo nome "Apostolato Mondiale di Fatima". Nel 2006, quest'organizzazione ha ottenuto un'autorizzazione pro forma da parte del pontificio consiglio per i laici, il quale l'ha elevata al rango di "società di diritto pontificio." Questo vuol dire semplicemente che il Vaticano ha letto lo statuto dell'organizzazione, che le è permesso di esistere e che è un'associazione di fedeli avente l'approvazione del Vaticano. Tuttavia, quest'approvazione non è richiesta per nessuna associazione di fedeli! Secondo il Codice di Diritto Canonico, infatti, se vuoi ottenere un simile riconoscimento puoi chiederlo e ottenerlo, ma non è necessario né fondamentale per continuare ad operare. Ad ogni modo il World Apostolate of Fatima ottenne quest'approvazione e oggi afferma d'essere l'unico e legittimo apostolato di Fatima al mondo, si auto-considerandosi la voce di Fatima. Si trovano perfettamente in sintonia con le posizioni espresse dalla linea del partito del Segretario di Stato, che vengono da loro promosse con un perfetto sistema di

quid pro quo: secondo questo tacito accordo noi vi riconosciamo come legittimo apostolato di Fatima e voi promuovete la linea del partito, fino in fondo, senza sgarrare. Diteci, compagni, l'incredibile numero di patate che avete raccolto quest'anno! Ecco che cos'è l'Apostolato Mondiale di Fatima, e ovviamente nel mio libro ne parlo molto più approfonditamente.

Il 22 agosto 2010 la EWTN ha mandato in onda una trasmissione durante la quale Padre apostoli (consigliere spirituale del World Apostolate of Fatima) e Michael La Corte, direttore americano dello stesso apostolato, si sono parlati per circa un'ora di quanto fosse meraviglioso, eccezionale e pieno di speranza il Messaggio di Fatima; tutto questo, secondo la linea del partito ovviamente, e cioè tanta tanta preghiera e tanta tanta penitenza. Fatima significa preghiera e penitenza, no? "Non crediate che il Messaggio di Fatima si sia compiuto" ha detto La Corte. No, no no! C'è molto ancora da fare! È la consacrazione della Russia o la rivelazione del Terzo Segreto? No no no! È preghiera e penitenza! Questo però non riguarda più il Santo Padre, perché lui ormai ha compiuto la consacrazione! "Quella parte è stata compiuta", ha detto Padre Apostoli, e la Corte "sì, sì," ma poi Apostoli ha aggiunto "dobbiamo continuare a pregare, sacrificarci e offrire le nostre sofferenze, seguendo una buona vita Cristiana." Inoltre, ed è l'affermazione che riassume al meglio il pensiero di Apostoli e di tutti quelli che la pensano come lui: "Il Messaggio di Fatima si può riassumere in due parole: preghiera e sacrificio!"

Perfetto, è tutto ridotto a due parole ormai. Dimenticatevi il glorioso compimento delle promesse della Madonna, una promessa fatta in nome del Figlio di Dio. No, no, sono solo due parole ormai: preghiera e penitenza. La vostra preghiera e la vostra penitenza, unicamente per la vostra conversione personale, niente più di questo. Proseguendo nel commentare le parole di La Corte, Apostoli afferma che l'importanza del messaggio di Maria risiede nelle parole preghiera e sacrificio, perché la Madonna ha chiesto solo questo. Dobbiamo fare la nostra parte, perché il Papa ha fatto la sua... ah davvero? Sì, certo, è tutto fatto, finito, morto e sepolto. Non dobbiamo preoccuparci più di ciò che fa o non fa il Papa, dobbiamo solo preoccuparci di quel che facciamo noi, e non ci sbaglieremo: stiamo vivendo una buona vita da Cristiani oppure stiamo offendendo Dio? Dimenticatevi del Papa, non pensate più all'elemento profetico di Fatima, dovete essere bravi Cristiani." ... Ora, è ovvio e implicito che dobbiamo cercare di essere dei buoni cristiani, sempre e comunque, ma quello che vi ho appena letto è il metodo usato dai modernisti: usare una verità per nascondere un'altra; parlare di preghiera e penitenza fino allo sfinimento, e far dimenticare a che cosa servono realmente quelle preghiere e quelle penitenze.

Il loro obiettivo, infatti, è quello di ottenere le promesse fatte dalla Madonna di Fatima, e cioè la Conversione della Russia. Purtroppo però c'è di peggio. La linea del partito si è ormai allargata e adesso opera in molti modi diversi. Non è più sufficiente corrompere il messaggio di Fatima facendolo diventare una mera preghiera, penitenza e conversione personali. No, no, no, il messaggio deve essere cambiato affinché diventi un qualcosa di più comodo, quindi diamo tutti il benvenuto al nuovo "messaggio interreligioso di Fatima".

Esatto, avete sentito bene: "l'apostolato mondiale di Fatima" non solo promuove la cosiddetta "Fatima light", Fatima leggera come la chiamo io, e cioè un semplice appello alla preghiera e alla penitenza personali, ma sta operando anche una trasformazione del messaggio di Fatima che non si limita solamente a privarlo completamente dei suoi elementi profetici, ma che lo stravolge fino a far sembrare le parole della Madonna come se fossero a favore del dialogo interreligioso! Ecco cos'è Fatima secondo l'apostolato mondiale di Fatima. In quella trasmissione televisiva, La Corte ha raccontato di un suo viaggio a Kazan, una città della Russia, nella quale ha incontrato un certo Dimitri, il quale, leggo testualmente, "cerca di pregare per un unico mondo di pace".

“Ho chiesto a Dimitri se avremmo potuto filmare i mussulmani pregare assieme agli Ortodossi, ai Cattolici e a chiunque altro a Kazan; insomma, tutte le religioni che pregano insieme a noi per la vita e la pace, per poi mandarlo in onda sull’EWTN che ormai è il canale di Fatima”. Certo, come no, più religioni ci sono e meglio eh, non è vero? Ecco il racconto delle celebrazioni per il ritorno dell’Icona di Kazan in quella città: “metà della popolazione che ha partecipato alle celebrazioni era Ortodossa, mentre l’altra metà era Mussulmana.” Questo signor La Corte in pratica, è andato in giro per Kazan, entrando di Moschea in Moschea.... Ora, mi rivolgo ai sostenitori dell’apostolato mondiale di Fatima: è a queste persone che inviate le vostre donazioni? Vi rendete conto che grazie ai vostri soldi quest’uomo ha potuto girare di moschea in moschea filmando mussulmani, Ortodossi e chiunque altro volesse unirsi in una preghiera interreligiosa per la pace? Una pace che ovviamente non ha nulla a che vedere con la conversione della Russia al Cuore Immacolato di Maria! Non è altro che propaganda della politica vaticana di dialogo tra religioni. C’è poi una chicca finale: il signor La Corte, promuovendo quella che lui definisce una vasta campagna mondiale di preghiera interconfessionale, afferma che la Madonna avrebbe chiesto ai Cattolici di recitare il Rosario, certo, ma che chiunque può pregare quel che vuole, secondo la propria religione, per almeno 15 minuti di preghiera meditativa.

Quindi tutte le religioni possono pregare assieme: i buddisti possono pregare e meditare sul Nirvana e su un Buddha quasi semi-demoniaco, i Mussulmani possono pregare Allah, gli Indù possono pregare il Dio Vishnu dalle tante braccia... insomma, non importa a quale religione apparteniate, basta che preghiate “un” Dio per 15 minuti e aiuterete a raggiungere il nuovo compimento del Messaggio di Fatima. Continuano a dire che chiunque può farlo, a prescindere a quale Fede appartenga, basta soltanto adoperarsi con le giuste intenzioni, poiché tutte le religioni si allineano alle intenzioni di Fatima, e cioè pace, fratellanza e amore fraterno. Ecco cos’è diventata Fatima per La Corte, Apostoli e quelli come lui: il suo obiettivo finale sarebbe quello di tenere aperte le porte a Dio, in preghiera, perché se non lo facessimo diventeremmo più egoisti e materialisti, lasciando poco o alcuno spazio al Signore. In sostanza Fatima è diventato una specie di programma mondiale interconfessionale di miglioramento personale! L’Apostolato mondiale di Fatima sta promuovendo questa oscenità al posto del vero Messaggio di Fatima! Tutto ciò che c’è di intrinsecamente Cattolico in Fatima può essere convertito in quelle che La Corte definisce “intenzioni Universali di Fatima”, che valgono per i non Cattolici; poi ci sono le intenzioni Cattoliche, per le quali possiamo pregare un po’ come ci pare...

L’errore è palese: le cosiddette “intenzioni universali di Fatima” sono quelle che ha pronunciato per la prima volta la Madonna, mentre quelle Cattoliche sono insegnamenti universali della Chiesa Cattolica, che già di per sé è la Chiesa Universale! Le intenzioni universali di Fatima sono la consacrazione della Russia, la sua conversione ed il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, non certo l’armonia e la fratellanza fra religioni. Eppure è proprio ciò che sta promuovendo l’Apostolato mondiale di Fatima, con l’approvazione del Vaticano, definendosi baldanzosamente come l’unica voce legittima dei laici in merito al Messaggio di Fatima. Avete visto cosa provoca un’approvazione ufficiale? Semplicemente la legittimazione della linea del partito, e questo permette al Nemico di continuare a promulgare l’errore nella Chiesa, sopprimendo la verità su Fatima, ritardando il più possibile la consacrazione e la conversione della Russia e quindi del Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, fino forse a causare la distruzione del mondo intero. Sto parlando dell’opera del demonio, ovviamente, perché è questo il suo scopo ed è questo ciò che vorrebbe realizzare.

L’apostolato mondiale di Fatima sta seguendo pedissequamente il suo compitino dettatogli dalla linea del partito su Fatima: annuncia al mondo un grande raccolto di patate, se solo seguiremo i diktat stalinisti del nuovo ordine di Fatima. Ma ciò che stanno promuovendo è proprio l’errore condannato da Papa Pio XI nella sua enciclica *Mortalium Animos* del 1927, e cioè - cito testualmente: “la falsa teoria che suppone buone e lodevoli tutte le religioni, in quanto tutte, sebbene in maniera diversa, manifestano

e significano egualmente quel sentimento a tutti congenito per il quale ci sentiamo portati a Dio e all'ossequente riconoscimento del suo dominio". Non solo chi crede in un simile principio è in errore, ma come ha detto Benedetto XVI "si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima si sia conclusa." Pio XI continua: "i seguaci di siffatta teoria, non soltanto sono nell'inganno e nell'errore, ma ripudiano la vera religione depravandone il concetto e svoltano passo passo verso il naturalismo e l'ateismo; donde chiaramente consegue che quanti aderiscono ai fautori di tali teorie e tentativi si allontanano del tutto dalla religione rivelata da Dio". Ecco, la linea del partito su Fatima ha come scopo proprio quello di allontanarsi dalla religione rivelata.

Padre Gruner ha detto che nel Messaggio di Fatima, "la donna vestita di sole, di cui leggiamo nel libro dell'Apocalisse, giunge per salvarci dalla coda del Drago, che spazza via dal cielo un terzo delle anime consacrate, trascinandole con sé sulla terra nella degradazione e nella perdizione, causando un'immensa perdita di fede e di disciplina all'interno della Chiesa, un pericolo mortale per il mondo intero." È tutto contenuto nel libro dell'Apocalisse, ma non preoccupiamoci troppo di quel che dicono le Sacre Scritture, dopo tutto Fatima oggi riguarda il miglioramento personale da un punto di vista spirituale assieme a tutte le religioni del mondo...

In conclusione del mio discorso, vorrei esporvi la mia umile opinione su come dovremmo reagire dinanzi a questi fatti. Nel mio libro ho proposto la creazione di una specie di "Magna Carta" per liberarci dalla linea del partito su Fatima. Questa Carta contiene tre elementi:

Primo: I falsi amici di Fatima non possiedono il Messaggio di Fatima; non è stato dato a loro, bensì alla Chiesa e al mondo. Esso appartiene a noi, a tutti noi. Non v'è alcun apostolato ufficiale di Fatima che possa registrare il Messaggio di Fatima come fosse un proprio marchio o detenerne il copyright. Esso appartiene a tutta l'umanità.

Secondo: Queste persone non hanno alcuna autorità, di nessun tipo, sul Messaggio di Fatima. Non hanno alcun diritto di interpretarlo, né di custodirlo. Non hanno alcun diritto di dirci cosa dobbiamo fare per rispondere ai suoi contenuti. Se un Papa dovesse scegliere di pronunciarsi in modo infallibile e quindi obbligatorio per tutti i Cattolici, questo ovviamente cambierebbe le cose, ma queste persone, ora come ora, non hanno alcuna autorità di imporre niente a nessuno in merito al Messaggio di Fatima. Cominciamo col dire le cose come stanno e a sbarazzarci di questi autoproclamatisi "proprietari" del Messaggio di Fatima. Nessuno ha fatto mai del bene per Fatima più di una persona che non ha mai detto d'esserne il custode o l'oracolo, e cioè Padre Nicholas Gruner, il quale non ha un'approvazione ufficiale del Vaticano – e se penso alle condizioni attuali in cui versa la Chiesa, ringraziamo Dio se è così!

Terzo: le opinioni di queste persone in merito al Messaggio di Fatima non sono altro che opinioni, e come possiamo vedere anche grazie ad un'analisi superficiale, gran parte di ciò che dicono è assolutamente priva di valore.

Quarto: costoro non hanno alcun diritto d'impedire ai fedeli di esercitare il proprio sacrosanto diritto di supplicare il Santo Padre affinché compia ciò che deve per il bene di Fatima, e cioè la Consacrazione della Russia e la pubblicazione integrale del Terzo Segreto di Fatima. Hanno il diritto di farlo, e incessantemente, se serve, più e più volte, finché il Papa non ascolterà le loro suppliche. Proprio come nell'episodio della vedova, nel Vangelo, la quale continuò ad importunare il giudice affinché facesse il suo dovere e che infine le fece giustizia. La parabola di Nostro Signore ha un significato preciso: non lasciate che il rispetto umano vi dissuada dall'essere insistenti, perché le vostre motivazioni – e cioè la Consacrazione della Russia e la rivelazione del Terzo Segreto – sono motivazioni sante e giuste, anche se ovviamente devono essere esposte con il dovuto rispetto e la dovuta forma alle autorità cui le state

sottoponendo. Padre Gruner ha fatto una cosa del genere a Roma con una campagna d'informazione relativa alla Consacrazione dell'Italia, e l'ha ottenuta in pochi giorni. A distanza di qualche giorno dalla campagna pubblicitaria, infatti, il Papa ha compiuto una consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria. Sì, è giusto applaudirlo infatti! Infine, il punto più duro della nostra Magna Carta è l'atto d'accusa nei confronti di queste persone; non ci andrò giù tenero, perché ridurre Fatima ad una semplice richiesta di fratellanza interreligiosa, piuttosto che all'appello divino al Regno Sociale di Cristo e al Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, è una pura e semplice bestemmia, alla quale dobbiamo opporci con ogni mezzo a nostra disposizione.

Non dobbiamo avere paura di chiamare questi personaggi con il termine che li descrive meglio, e cioè blasfemi. Come osano mostrare un video, come quello che si può vedere sul sito dell'Apostolato mondiale di Fatima, nel quale chiedono alla gente di pregare per Fatima mentre mostrano immagini di mussulmani alla Mecca, e di Induisti impegnati nelle loro pratiche pagane? Come osano far scendere i fedeli dal mezzo che la Madonna ci ha donato, per portarli a bordo di un mero veicolo umano, il cui risultato non può che essere catastrofico e fallimentare? Come osano? Questi personaggi devono essere ostacolati e combattuti nel modo più fermo e risoluto possibile, e soprattutto vanno chiamati per quello che sono: blasfemi e bestemmiatori, perché insultano e si prendono gioco di Dio. Non sto dicendo che siano coscienti di ciò che stanno facendo, perché probabilmente non lo sono (me lo sono chiesto spesso e mi auguro che non sia così, per le loro anime) – ma è chiaro che il vaticano ha affidato il messaggio di Fatima ad un gruppo di incompetenti, e penso che la cosa sia stata voluta.

“Diamolo a questi personaggi privi di qualsiasi credibilità, perché diranno qualsiasi cosa, a prescindere da quanto suoni ridicola: parleranno di consacrazione della Russia, senza che sia mai stata consacrata; di conversione della Russia, senza alcuna conversione, e parleranno di pace nel mondo come se davvero il mondo fosse in uno stato di pace! Che giochino pure col Messaggio di Fatima e che lo diluiscano per le masse: più danni fanno, più castronerie dicono, meglio è per tutti.”

La nostra Magna Carta va contro tutto questo, e a chi si chiede se si tratti di un compito troppo difficile, ebbene no, non lo è: il nostro apostolato sta cercando di portarlo avanti ed ha avuto molto successo ultimamente, portandoci sempre più verso il suo compimento. Si tratta di un programma che anche noi, come laici, abbiamo il dovere di sostenere, per mezzo delle nostre preghiere e suppliche incessanti al Santo Padre. Dobbiamo letteralmente circondare le mura del Vaticano, con qualsiasi mezzo legittimo a nostra disposizione in quest'era della comunicazione, finché venga fatto ciò che deve essere fatto. Solo allora, solo allora potremo assistere a ciò che la Madonna ci ha promesso sin dall'inizio.

“Alla fine, il Mio Cuore Immacolato trionferà.”

Grazie.